



Prefettura di Venezia

Ufficio Territoriale del Governo

- Ufficio Elettorale Provinciale -

PROC. N. 420/W.A./AREA 2^

A MEZZO FAX

(da trasmettere anche agli uffici elettorali distaccati)

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI
CAMPOLONGO MAGGIORE - CAVARZERE
ERACLEA - QUARTO D'ALTINO -
VIGONOVO

AI SIGG. COMMISSARI STRAORDINARI DEI
COMUNI DI **CHIOGGIA-FIESSO D'ARTICO**
FOSSO' - S.MICHELE AL TAGLIAMENTO

E, P.C.

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DELLA
PROVINCIA **LORO SEDI**

AI SIGG. PRESIDENTI DELLA
COMMISSIONE E
SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI
CIRCONDARIALI **LORO SEDI**
(pel tramite dei comuni)

Oggetto: Turno annuale ordinario di elezioni amministrative nelle regioni a statuto ordinario di domenica 15 e lunedì 16 maggio 2011. Eventuale ballottaggio domenica 29 e lunedì 30 maggio 2011.
Affissione dei manifesti di convocazione dei comizi. - Altri adempimenti.

Il Ministero dell'Interno con circolare n. 7/2011 in data 14 marzo 2011 ha comunicato quanto segue.

In via preliminare, si richiama integralmente il contenuto della circolare n. 5 del 28 febbraio 2011 (trasmessa con nota n. 308/2011 in data 4 marzo 2011), ai fini dell'accertamento del numero minimo e massimo di candidati da inserire nelle liste per le elezioni comunali del 15 e 16 maggio p.v., in virtù della riduzione del numero di consiglieri assegnati ai comuni e alle province, ai sensi della legge 191 del 2009 (legge finanziaria per il 2010), come modificata dalla legge n. 42 del 2010.

Tanto premesso, in vista delle consultazioni di cui all'oggetto, di seguito alla



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

2

circolare n. 6 dell'8 marzo 2011 (trasmessa con nota n. 398/2011 del 10 marzo 2011), si evidenziano gli ulteriori adempimenti da porre in essere e si impartiscono le relative disposizioni, ai fini dell'organizzazione dei relativi procedimenti.

Sommario

a) Amministrazioni interessate alle consultazioni amministrative	pag. 3
b) Affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali per le elezioni comunali	pag. 3
c) Partecipazione al voto dei cittadini dell'Unione europea residenti in Italia per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale	pag. 3
d) Orari di apertura degli uffici elettorali comunali per il rilascio dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali e adempimenti relativi alla autenticazione delle sottoscrizioni delle liste	pag. 4
d.1) Orari di apertura degli uffici elettorali comunali per gli adempimenti relativi alla presentazione delle candidature	pag. 4
e) Adempimenti relativi alla tessera elettorale	pag. 5
e.1) Quantificazione del fabbisogno di tessere e relative richieste	pag. 5
e.2) Orari di apertura degli uffici comunali per il rilascio delle tessere elettorali	pag. 5
e.3) Attestato del sindaco in luogo del rilascio del duplicato	pag. 6
f) Spedizione cartolina-avviso agli elettori residenti all'estero	pag. 6
g) Nomina degli scrutatori	pag. 6
h) Manifesti recanti le candidature	pag. 7
h.1) Colore delle schede di votazione e dimensioni dei contrassegni da riprodurre sulle schede di votazione	pag. 8
i) Accertamento dell'esistenza e del buono stato di urne, cabine e altro materiale occorrente per l'arredamento dei seggi	pag. 8
l) Esercizio del diritto di voto da parte degli elettori non deambulanti, dei portatori di handicap, dei ricoverati in case di riposo per anziani o cronicari e dei tossicodipendenti degenti presso comunità o strutture riabilitative	pag. 9
m) Voto domiciliare per elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione	pag. 9
n) Consegna ed uso di un bollo di sezione per ogni ufficio distaccato della sezione (cosiddetto seggio "volante") e per ciascun seggio speciale	pag. 11
o) Organizzazione di speciali servizi di trasporto	pag. 11
p) Esposizione congiunta delle bandiere italiana ed europea all'esterno degli edifici sede dei seggi elettorali	pag. 12
q) Sottoscrizione da parte del sindaco neo-eletto del manifesto con i nomi dei candidati proclamati eletti	pag. 12

a) Amministrazioni interessate alle consultazioni amministrative.



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

3

Alla tornata elettorale delle consultazioni amministrative in questione sono interessate le amministrazioni comunali i cui organi elettivi scadono nel primo semestre dell'anno in corso nonché quelle che devono essere rinnovate per motivi diversi dalla scadenza e per le quali le condizioni che rendono necessaria la rinnovazione si sono verificate **entro il 24 febbraio 2011**.

b) Affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali (art. 18, primo comma, del d.P.R. n. 570/60).

Giovedì 31 marzo 2011 (45° giorno antecedente quello della votazione), a cura dei sindaci dei comuni ove si svolgeranno le elezioni, dovrà essere affisso all'albo pretorio e in altri luoghi pubblici il manifesto, a firma dei sindaci medesimi, con il quale viene dato annuncio agli elettori della convocazione dei comizi elettorali per le elezioni di cui trattasi e delle date e degli orari della votazione.

Le SS.LL. vorranno dare assicurazione via e-mail all'indirizzo elektorale.pref_veneziam@interno.it, in ordine all'avvenuto, tempestivo adempimento.

c) Partecipazione al voto dei cittadini dell'Unione europea residenti in Italia per l'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale (d.lgs. 12 aprile 1996, n. 197).

Al fine di consentire la più ampia partecipazione al voto, limitatamente all'elezione diretta del sindaco e del consiglio comunale, dei cittadini di altro Paese dell'Unione europea residenti in Italia, le SS.LL. vorranno provvedere – con ogni mezzo ritenuto idoneo anche, ove possibile, con lettera personale diretta ai comunitari non iscritti nelle apposite liste aggiunte - alla massima pubblicizzazione delle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 197/96, recante attuazione della direttiva 94/80/CE, adeguata, da ultimo, con direttiva 2006/106/CE.

Ed invero, gli elettori di altro Paese dell'Unione europea residenti in Italia che intendono partecipare alle elezioni comunali, dovranno presentare presso il comune di residenza - ove non l'abbiano già fatto nello stesso o in altro comune italiano - domanda di iscrizione nell'apposita lista elettorale aggiunta **entro il quinto giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali, e cioè entro martedì 5 aprile 2011**.

In proposito, si richiama la prescrizione contenuta nell'art. 1, comma 2, lettera c), del decreto legislativo n. 197 del 1996, secondo cui nella domanda d'iscrizione nella lista elettorale aggiunta presentata dai cittadini di altro Stato membro devono essere espressamente dichiarati: " a) la cittadinanza; b) l'attuale residenza nonché l'indirizzo nello Stato d'origine; c) la richiesta d'iscrizione nell'anagrafe della popolazione residente nel comune, sempreché non siano già iscritti". Al riguardo, si sottolinea che l'iscrizione dell'elettore di altro Stato dell'Unione europea nella lista elettorale aggiunta non può comunque prescindere dal perfezionamento dell'iscrizione all'anagrafe della popolazione residente del Comune, ritenendosi che non sia sufficiente, a tali fini, la semplice richiesta d'iscrizione anagrafica.

Le SS.LL. adotteranno ogni utile iniziativa al fine di garantire la celere definizione



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

4

delle procedure di iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari che ne abbiano diritto, vigilando sulla tempestività e correttezza dei prescritti adempimenti.

Si ritiene inoltre che, qualora il cittadino comunitario presenti domanda di iscrizione alle liste elettorali aggiunte anche oltre il sopraindicato termine del 5 aprile 2011, il sindaco, accertatosi comunque della sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge per l'iscrizione anagrafica, potrà rilasciare l'apposita attestazione di ammissione al voto di cui all'art. 32 bis del d.P.R. 20 marzo 1967, n. 223, in modo da consentire la più ampia partecipazione alle elezioni in argomento e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra cittadini italiani e cittadini di altro Paese dell'Unione europea.

Si rappresenta, inoltre, che rientrano nella previsione normativa di cui all'articolo 1, comma 4, del citato d.lgs. n.197/96, non solo il personale diplomatico e consolare di uno stato membro dell'Unione europea ed il relativo personale dipendente, ma anche i cittadini dell'Unione conviventi con il personale diplomatico e consolare, purché la loro presenza sia stata notificata alle autorità locali, ai sensi delle convenzioni di Vienna, rispettivamente del 18 aprile 1961 e del 24 aprile 1963, ratificate con legge 9 agosto 1967, n. 804.

d) Orari di apertura degli uffici elettorali comunali per il rilascio dei certificati d'iscrizione nelle liste elettorali e adempimenti relativi alla autenticazione delle sottoscrizioni delle liste.

Prima di rammentare gli orari di apertura degli uffici elettorali comunali, per gli adempimenti relativi alle elezioni comunali, si reputa opportuno, anche in relazione ad alcune segnalazioni pervenute, richiamare l'attenzione delle SS.LL. e dei segretari comunali affinché siano posti in essere tutti gli accorgimenti utili ad assicurare regolarità, trasparenza ed efficienza delle operazioni correlate alla raccolta delle sottoscrizioni per la presentazione delle candidature per le predette elezioni, anche in ordine alla autenticazione delle sottoscrizioni stesse da parte dei funzionari preposti, ai sensi dell'art. 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53.

In particolare, le SS.LL. vorranno valutare la possibilità di potenziare i rispettivi uffici preposti al servizio di autenticazione delle firme ed assicurare idonei strumenti di pubblicizzazione del servizio medesimo.

d.1) Orari di apertura degli uffici elettorali comunali per gli adempimenti relativi alla presentazione delle candidature.

Allo scopo inoltre di garantire l'immediato rilascio - entro 24 ore dalla richiesta - delle certificazioni e l'espletamento degli altri servizi necessari ai relativi procedimenti elettorali, gli uffici comunali dovranno rimanere aperti ininterrottamente nei giorni di **venerdì 15 e sabato 16 aprile 2011** negli orari previsti per la presentazione delle candidature, dalle ore 8 alle ore 20 **di venerdì 15 aprile** e dalle ore 8 alle ore 12 **di sabato 16 aprile**, nonché nei giorni immediatamente precedenti, ovverosia **martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14 aprile, anche nelle ore pomeridiane.**

Le SS.LL. valuteranno altresì la possibilità di disporre l'apertura dei rispettivi uffici anche nei giorni di **sabato 9 e domenica 10 aprile 2011.**

Per gli ulteriori adempimenti relativi alla presentazione delle liste, si rinvia alle pubblicazioni della Direzione Centrale n. 5 ("Istruzioni per la presentazione e



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

5

l'ammissione delle candidature" per le elezioni comunali), che verranno distribuite come di consueto in formato cartaceo e che saranno anche pubblicate sul sito internet <http://www.interno.it>.

e) Adempimenti relativi alla tessera elettorale (d.P.R. 8 settembre 2000, n. 299).

Al fine di assicurare la regolarità del procedimento e di garantire il diritto di elettorato attivo, costituzionalmente riconosciuto, si richiama l'attenzione delle SS.LL. in ordine alla necessità di procedere con la massima tempestività alla consegna delle tessere elettorali a tutti gli elettori che dovessero risultarne sprovvisti.

Si dovrà procedere, inoltre, all'invio per posta degli appositi tagliandi di convalida adesivi in tutti i casi di cambiamento del numero o dell'indirizzo della sezione.

e.1) Quantificazione del fabbisogno di tessere e relative richieste.

Le SS.LL. vorranno fornire la conferma in ordine alla disponibilità di un congruo numero di tessere, sufficiente a fronteggiare la prevedibile concentrazione di un elevato numero di richieste di duplicati nei giorni immediatamente antecedenti e nei giorni della votazione.

Eventuali richieste integrative di tessere elettorali, rispetto alle forniture effettuate, potranno essere inoltrate direttamente a questo ufficio al n. di fax 041/5228478 o all'indirizzo mail: elettorale.pref_veneziana@interno.it

e.2) Orari di apertura degli uffici comunali per il rilascio delle tessere elettorali.

Al fine di agevolare il rilascio delle tessere elettorali non consegnate o dei duplicati gli uffici elettorali comunali dovranno rimanere aperti:

- **nei cinque giorni antecedenti la data di inizio della votazione (vale a dire da martedì 10 a sabato 14 maggio 2011), dalle ore nove alle ore diciannove;**
- **nei giorni della votazione (domenica 15 e lunedì 16 maggio 2011) per tutta la durata delle operazioni di votazione.**

Le SS.LL. vorranno adottare, nei periodi indicati, ogni opportuna misura organizzativa volta a potenziare e ad ottimizzare il relativo servizio, al fine di poter fronteggiare adeguatamente le richieste di rilascio del documento in parola ed ogni ulteriore esigenza connessa alla consegna della tessera o dei tagliandi di convalida.

Gli stessi comuni vorranno adoperarsi affinché, attraverso i locali organi di stampa e radiotelevisivi, vengano diramati ripetuti messaggi, da intensificare nella penultima e nell'ultima settimana prima del voto, sia per informare gli elettori circa i giorni e gli orari di votazione presso gli uffici elettorali di sezione e quelli di apertura degli uffici comunali per il rilascio delle tessere, sia per invitare i medesimi elettori a voler verificare per tempo il possesso della tessera elettorale al fine di richiedere, ove necessario, il rilascio del duplicato al più presto, evitando di concentrare tali richieste nei giorni della votazione.



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

6

e.3) Attestato del sindaco in luogo del rilascio del duplicato.

Si reputa opportuno richiamare la particolare attenzione sul disposto dell'articolo 7 del d.P.R. 8 settembre 2000, n. 299, che prevede, in occasione di consultazioni elettorali o referendarie, nel caso in cui non sia possibile consegnare all'elettore nè la tessera, né il duplicato, l'ammissione dell'elettore al voto per quella consultazione tramite attestato sostitutivo del sindaco, previa verifica della sua iscrizione nelle liste

f) Spedizione cartolina-avviso agli elettori residenti all'estero (art. 6 della legge 7 febbraio 1979, n. 40).

Entro il ventesimo giorno successivo a quello dell'affissione del manifesto di convocazione dei comizi, e quindi **entro mercoledì 20 aprile 2011**, i comuni di iscrizione elettorale, interessati alle elezioni, devono spedire al domicilio degli elettori residenti all'estero, con il mezzo postale più rapido, la cartolina-avviso recante la notizia della data di svolgimento della elezione.

Dopo la consegna da parte dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle cartoline avviso, le stesse saranno distribuite immediatamente ai comuni della provincia interessati alle consultazioni in ragione del numero dei rispettivi elettori residenti all'estero, con le maggiorazioni all'occorrenza richieste dai comuni medesimi. Il restante quantitativo sarà conservato in questa Prefettura- U.T.G., a titolo di scorta.

g) Nomina degli scrutatori (art. 6 della legge 8 marzo 1989, n° 95, come successivamente modificato).

In vista delle consultazioni elettorali indicate in oggetto la Commissione elettorale comunale procederà agli adempimenti relativi alla nomina degli scrutatori **tra il venticinquesimo ed il ventesimo giorno antecedenti quello della votazione, cioè tra mercoledì 20 aprile e lunedì 25 aprile 2011**, in pubblica seduta, la quale dev'essere preannunciata due giorni prima con apposito manifesto da affiggere nell'albo pretorio del comune. In particolare la Commissione elettorale procederà:

- alla nomina, per ogni sezione elettorale del comune, di un numero di nominativi compresi nell'albo degli scrutatori pari a quello occorrente (quattro scrutatori per ogni sezione ai sensi dell'art. 20, primo comma, del t.u. 16 maggio 1960, n. 570, dell'art. 8, secondo comma della legge 8 marzo 1951, n. 122 e dell'art. 1, comma 6, della legge 17 febbraio 1968, n. 108). A tale nomina la Commissione procede all'unanimità. Nel caso in cui non si raggiunga l'unanimità si procederà alla votazione secondo la procedura descritta nell'art.6 della legge 8 marzo 1989 n.95 (modificato da ultimo dall'art. 3-quinquies del decreto legge 3 gennaio 2006 n. 1, convertito con legge 27 gennaio 2006, n.22) e illustrata nella circolare della Direzione Centrale n. [6 del 26 gennaio 2006 \(trasmessa con telefax n. 51/2006/732/Area 2[^]/S.E. del 30 gennaio 2006\)](#), alla quale pertanto si rinvia. Si richiamano, in ogni caso, anche le indicazioni impartite con circolare della Direzione Centrale n. [85 del 21 aprile 2006 \(che si unisce in copia\)](#);
- alla formazione di una graduatoria di ulteriori nominativi compresi nel predetto



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2^a

7

albo per sostituire gli scrutatori nominati secondo la procedura sopra descritta, in caso di eventuale rinuncia o impedimento. La successione degli scrutatori nella graduatoria deve essere determinata all'unanimità; in caso contrario la formazione della graduatoria stessa sarà effettuata mediante sorteggio;

qualora il numero dei nominativi compresi nell'albo degli scrutatori non sia sufficiente per gli adempimenti sopra specificati, la Commissione elettorale procederà alla nomina di ulteriori scrutatori scegliendoli fra gli iscritti nelle liste elettorali del comune stesso. Il sindaco notificherà alle persone designate l'avvenuta nomina nel più breve tempo e, comunque, non oltre il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione (**che corrisponde a sabato 30 aprile 2011**).

L'eventuale grave impedimento ad assolvere l'incarico di scrutatore dovrà essere comunicato (da parte delle persone designate entro quarantotto ore dalla ricezione della notificazione della nomina) al sindaco che provvederà a sostituire gli impediti con gli elettori compresi nella graduatoria di cui sopra.

La designazione di coloro che verranno nominati in sostituzione verrà notificata agli interessati non oltre il terzo giorno precedente le elezioni, e quindi non oltre **giovedì 12 maggio 2011**.

I sindaci, nel notificare ai designati l'avvenuta nomina a scrutatore di seggio elettorale, dovranno richiamare la particolare attenzione degli scrutatori affinché costoro, nell'espletare la loro attività, si attengano scrupolosamente alle disposizioni di legge ed alle relative istruzioni ministeriali, collaborando attivamente con il presidente di seggio in modo tale che le operazioni si svolgano con regolarità e speditezza.

Dovranno anche essere richiamate le responsabilità di natura penale alle quali gli scrutatori possono andare incontro ai sensi degli articoli 89, 90, 91, 92, 95, 96 e 98 del d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570.

h) Manifesti recanti le candidature.

Entro e non oltre sabato 7 maggio 2011 – ottavo giorno antecedente la data delle elezioni – dovranno essere affissi, all'albo pretorio dei comuni interessati ed in altri luoghi pubblici dei medesimi, i manifesti recanti le candidature comunali (artt. 31, primo comma, e 34, primo comma, del d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni): **tale termine ultimo – ottavo giorno antecedente le elezioni – come noto, è stato fissato dalla norma di coordinamento, art. 2 comma 5, allegato 4, del D.lgs. 2 luglio 2010 n. 104**, recante, fra l'altro, la riforma del contenzioso endoprocedimentale per le elezioni amministrative.

Ai fini della predisposizione di tali manifesti - da stamparsi su carta bianca - si richiamano le indicazioni riportate nella pubblicazione n. 5 relativa alle elezioni comunali. Si richiamano anche le istruzioni impartite con circolare a stampa numero 2397/AR del 14 aprile 1984 al capitolo 13, nel paragrafo 166 (libro arancione), provvedendo ad indicare, nelle generalità di ogni candidato, **prima il nome e poi il cognome**.

Poichè, in occasione di precedenti elezioni, si è avuto modo di constatare che molti dei predetti manifesti, dopo pochi giorni dall'affissione, si sono spesso deteriorati o, comunque, sono diventati illeggibili, si ritiene opportuno che i sindaci provvedano



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

8

all'affissione, nei termini anzidetti, soltanto di tre quinti dei manifesti ricevuti e conservino i rimanenti per una successiva affissione, da effettuare nei giorni immediatamente precedenti quello della votazione.

Ove i manifesti, per il numero delle liste dei candidati presentate, fossero stati stampati in più fogli, le SS.LL. vigileranno affinché, nell'affissione di cui trattasi, i fogli costituenti ciascun manifesto siano riuniti rispettando l'ordine definitivo risultante dalle operazioni di sorteggio.

Si prega di fornire cortese assicurazione circa l'avvenuta affissione dei predetti manifesti entro la prescritta data ed inviare tempestivamente a questo Ufficio tre copie dei manifesti stessi.

h.1) Colore delle schede di votazione e dimensioni dei contrassegni da riprodurre sulle schede di votazione.

Si rammenta che il colore prescelto per la scheda di votazione, come in precedenti consultazioni, è azzurro (tonalita' pantone process blue-u).

Per quanto riguarda i contrassegni delle liste da riprodurre sulle schede di votazione si ribadisce che, come già avvenuto in occasione delle precedenti elezioni, la dimensione di centimetri 3 del diametro dei contrassegni, espressamente prevista per le elezioni dei comuni con popolazione superiore a 15.000, debba valere anche per le elezioni dei comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, sia per esigenze di uniformità, a beneficio delle forze politiche partecipanti alla competizione, che al fine di rendere più chiari e riconoscibili all'elettore, ai fini dell'espressione del voto, i simboli identificativi delle forze politiche in competizione.

i) Accertamento dell'esistenza e del buono stato di urne, cabine e altro materiale occorrente per l'arredamento dei seggi.

I Sindaci dei comuni, o un Assessore delegato, con l'assistenza del segretario comunale, dovranno accertare tempestivamente l'esistenza e il buono stato delle urne, delle cabine e di tutto il materiale occorrente per l'arredamento delle sezioni elettorali, al fine di garantire la funzionalità dei seggi.

Le cabine da allestire presso ogni seggio, salvo comprovata impossibilità logistica, devono essere quattro, una delle quali da destinare ai portatori di handicap.

Le urne da usare devono essere quelle di cartone di colore bianco recanti lo stemma della Repubblica e la scritta: "Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali – Direzione Centrale dei Servizi elettorali".

Nello spazio bianco sottostante la scritta menzionata deve provvedersi, a cura dei presidenti di seggio, all'applicazione di una etichetta autoadesiva, che sarà dello stesso colore della scheda di votazione e che recherà una dicitura riferita alla consultazione di cui trattasi.



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

9

l) *Esercizio del diritto di voto da parte degli elettori non deambulanti, dei portatori di handicap, dei ricoverati in case di riposo per anziani o cronicari e dei tossicodipendenti degenti presso comunità o strutture riabilitative.*

Si ritiene opportuno sensibilizzare le SS.LL. affinché agevolino, con ogni mezzo, la votazione degli elettori non deambulanti, in conformità alla legge 15 gennaio 1991, n. 15, e successive modificazioni.

In particolare, si precisa che le sedi e le sezioni elettorali prive delle barriere architettoniche dovranno essere opportunamente contrassegnate e arredate, secondo le prescrizioni normative di cui all'articolo 2 della legge sopracitata.

I comuni, in ogni caso, dovranno adeguatamente pubblicizzare - con i mezzi ritenuti più idonei - l'elenco delle sezioni elettorali prive di barriere architettoniche.

Si richiama, inoltre, l'attenzione delle SS.LL. affinché predispongano un efficiente servizio di trasporto, pubblicizzandolo adeguatamente, al fine di rendere più agevole il raggiungimento dei seggi da parte degli elettori portatori di "handicap", secondo il disposto normativo di cui all'art. 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Si ritiene altresì doveroso che le SS.LL. sensibilizzino le Aziende sanitarie locali affinché, nei tre giorni che precedono le consultazioni nonché nei giorni della votazione, assicurino la disponibilità di un adeguato numero di medici autorizzati al rilascio dei certificati di accompagnamento, nonché dell'attestazione prevista dall'art. 1 della legge 15 gennaio 1991, n. 15, e successive modificazioni.

In conformità alle previsioni normative di cui all'art. 42 del d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, dovranno essere ammessi a votare nel luogo di ricovero:

- Tutti gli elettori che siano ricoverati nelle case di riposo per anziani e nei cronicari, nel cui interno sia possibile individuare una struttura sanitaria "seppure di modesta portata" come un'infermeria;
- Tutti gli elettori tossicodipendenti, ospitati presso le apposite strutture di recupero, nonché presso gli enti e le istituzioni pubbliche o private, anche nel caso in cui, alle strutture medesime non sia stato ancora formalmente concesso, da parte delle autorità regionali competenti, l'esercizio dell'attività di assistenza sanitaria, sociale e riabilitativa.

I sindaci e i responsabili delle strutture interessate dovranno assumere le necessarie intese con i Presidenti di seggio per concordare l'orario di raccolta del voto da parte del seggio speciale (art. 9, primo comma, della legge 23 aprile 1976 n.136) e da parte del "seggio volante" (art. 44 del d.P.R. 16 maggio 1960 n.570 e art. 9, decimo comma, della legge 23 aprile 1976 n.136).

m) *Voto domiciliare per elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione.*

Anche in occasione delle prossime consultazioni amministrative, troveranno applicazione le disposizioni di cui all'art. 1 del decreto-legge 3 gennaio 2006, n. 1,



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

10

convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 22, come modificato dalla legge 7 maggio 2009, n. 46, in materia di ammissione al voto domiciliare di "elettori affetti da infermità che ne rendano impossibile l'allontanamento dall'abitazione".

Ai sensi della normativa sopracitata possono essere ammessi al voto domiciliare, oltre agli elettori affetti da gravi infermità che si trovino in condizioni di dipendenza continuativa e vitale da apparecchiature elettromedicali tali da impedirne l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano, anche gli elettori affetti da gravissime infermità tali che l'allontanamento dall'abitazione in cui dimorano risulti impossibile anche con l'ausilio dei servizi previsti dall'art. 29 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (e cioè del trasporto pubblico che i comuni organizzano in occasione di consultazioni per facilitare agli elettori disabili il raggiungimento del seggio elettorale).

Si rammenta che le disposizioni sul voto domiciliare si applicano **solo nel caso in cui il richiedente dimori nell'ambito del territorio del comune per cui è elettore.**

L'elettore interessato deve far pervenire al sindaco del comune nelle cui liste elettorali è iscritto, un'espressa dichiarazione attestante la propria volontà di esprimere il voto presso l'abitazione in cui dimora, corredata della prescritta documentazione sanitaria, in un periodo compreso fra il 40° e il 20° giorno antecedente la data di votazione, ossia fra **martedì 5 aprile e lunedì 25 aprile 2011**. Tale ultimo termine del 25 aprile, tuttavia, in un'ottica di garanzia del diritto di voto costituzionalmente tutelato, deve considerarsi avere carattere ordinatorio, compatibilmente con le esigenze organizzative del comune.

La domanda di ammissione al voto domiciliare - che vale sia per il primo turno di votazione che per l'eventuale turno di ballottaggio per le elezioni amministrative - deve indicare l'indirizzo dell'abitazione in cui l'elettore dimora e, possibilmente, un recapito telefonico, e deve essere corredata di copia della tessera elettorale e di idonea certificazione sanitaria rilasciata da un funzionario medico designato dagli organi dell'azienda sanitaria locale.

Si ritiene perciò utile che le SS.LL. sensibilizzino i dirigenti delle aziende sanitarie locali affinché, venga assicurato un adeguato servizio finalizzato al rilascio dei certificati medici di che trattasi. In particolare, il certificato medico, per non indurre incertezze, dovrà riprodurre l'esatta formulazione normativa, di cui al comma 1, dell'art. 1 della legge n. 46/2009.

Sono da ritenere applicabili, anche nel caso di rilascio della sola certificazione per l'ammissione al voto domiciliare, le disposizioni preclusive di cui all'art. 41, comma 7, del d.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, secondo le quali i funzionari medici designati al rilascio dei certificati "non possono essere candidati né parenti fino al quarto grado di candidati".

I sindaci dei comuni di iscrizione elettorale verificano la regolarità e completezza delle domande di ammissione al voto domiciliare, includendo in appositi elenchi i nominativi degli elettori ammessi e rilasciando attestazione di ciò.

I sindaci, per ogni turno di votazione, dovranno inserire i nomi degli ammessi al voto a domicilio in elenchi, distinti per sezione elettorale, con le medesime indicazioni sopra riportate (nome e cognome, sesso, luogo e data di nascita, indirizzo dell'abitazione ed eventuale recapito telefonico), specificando se l'elettore:

- vota a domicilio nella stessa sezione di iscrizione;
- vota a domicilio presso altra sezione dello stesso comune;
- vota a domicilio nell'ambito della sezione pur essendo iscritto nella lista



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

11

di altra sezione dello stesso comune.

Tali elenchi verranno consegnati, nelle ore antimeridiane del giorno che precede ogni turno di votazione, ai presidenti degli uffici elettorali di sezione che, a seconda dei casi, provvederanno direttamente alla raccolta del voto a domicilio o alla annotazione nelle proprie liste sezionali che l'elettore vota a domicilio in un'altra sezione.

Si rammenta, inoltre, che i sindaci dei comuni nel cui ambito territoriale hanno dimora gli elettori ammessi al voto domiciliare dovranno, tra l'altro, organizzare, sulla base delle richieste pervenute, il supporto tecnico-operativo a disposizione degli uffici elettorali di sezione per la raccolta del voto.

Tale supporto, evidentemente, consisterà in primo luogo nel servizio di accompagnamento dei componenti dei seggi presso le abitazioni degli elettori ammessi al voto domiciliare, a tali fini utilizzando, all'occorrenza, e laddove possibile, gli stessi automezzi adibiti, ai sensi dell'art. 29, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, al trasporto presso i seggi degli elettori in condizione di handicap.

Si rinvia al paragrafo lett. p) della presente circolare per le indicazioni relative alla consegna di un bollo di sezione in più, con il quale certificare l'avvenuta espressione del voto, nonché all'apposito capitolo delle "Istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione", per gli ulteriori adempimenti, di competenza dei presidenti degli uffici elettorali di sezione, relativi alla raccolta del voto domiciliare. Si richiamano altresì le precedenti circolari sull'argomento e, da ultimo, la circolare Miaitse n. 28 del 28 maggio 2009 (trasmessa con fax n. 761/3092/Area 2[^] del 12 maggio 2009).

n) Consegna ed uso di un bollo di sezione per ogni ufficio distaccato della sezione, (cosiddetto seggio "volante") e per ciascun seggio speciale.

Presso tutte le sezioni elettorali nella cui circoscrizione esistono seggi "volanti" (per la raccolta del voto domiciliare o presso ospedali e case di cura con meno di 100 posti letto), o seggi speciali (all'interno di sezioni ospedaliere, nei casi in cui esistono ricoverati impossibilitati ad accedere alla cabina; ospedali e case di cura da 100 a 199 posti letto; luoghi di detenzione e di custodia preventiva), dovrà essere consegnato un bollo di sezione in più per ogni seggio "volante" o speciale, da utilizzarsi esclusivamente ai fini della certificazione del voto nell'apposito spazio della tessera elettorale.

I suddetti bolli, a cura del sindaco, saranno affidati, nelle ore antimeridiane del sabato, ai presidenti dei seggi nella cui circoscrizione esistono seggi speciali, che provvederanno a consegnarli, ancora custoditi nel plico sigillato, ai presidenti dei seggi speciali la domenica mattina, prima dell'inizio delle operazioni di votazione, unitamente all'altro materiale. In caso di seggi "volanti", il presidente del rispettivo seggio custodirà personalmente il bollo destinato alle operazioni di tale ufficio distaccato.

o) Organizzazione di speciali servizi di trasporto.

Si ritiene opportuno sottolineare che, nei giorni del voto, i comuni possono organizzare speciali servizi di trasporto al fine di facilitare l'affluenza alle urne (art. 19, comma 1-bis, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, introdotto dall'art. 1-ter del d.l. 13 maggio 1999, n. 131, convertito nella legge 13 luglio 1999, n. 225).



Prefettura di Venezia
Ufficio Territoriale del Governo

Area 2[^]

12

p) Esposizione congiunta delle bandiere italiana ed europea all'esterno degli edifici sede dei seggi elettorali (legge 5 febbraio 1998, n. 22 e d.P.R. 7 aprile 2000, n. 121.

In vista delle consultazioni elettorali, si fa presente che l'esposizione delle bandiere italiana ed europea dovrà avvenire contemporaneamente – dall'insediamento sino alla chiusura definitiva delle operazioni di scrutinio – all'esterno di tutti gli edifici in cui sono ubicati i seggi elettorali, nonché all'esterno degli ospedali e dei luoghi di cura e di detenzione nei quali è istituita una sezione ospedaliera o in cui opera un seggio speciale. Gli schemi per la corretta esposizione di entrambe le bandiere sono consultabili al seguente indirizzo internet:

http://www.governo.it/Presidenza/cerimoniale/schemi_esposizione.html

q) Sottoscrizione da parte del sindaco neo-eletto del manifesto con i nomi dei candidati proclamati eletti.

Si reputa opportuno rammentare, infine, che il manifesto recante i nominativi dei candidati proclamati eletti deve essere sottoscritto dal neo-eletto sindaco nella sua qualità di capo dell'amministrazione comunale, atteso che tale avviso, prescritto dall'art. 61 del d.P.R. 16 maggio 1960, n.570, costituisce una comunicazione doverosa alla cittadinanza ed esula dal procedimento elettorale, che si conclude con la proclamazione degli eletti.

Le SS.LL. vorranno dare immediata notizia dei contenuti e degli adempimenti di cui alla presente circolare ai segretari comunali e agli altri soggetti coinvolti affinché siano assicurate la tempestività e la massima precisione delle operazioni ad essi demandate, esercitando inoltre una particolare vigilanza, affinché venga data esatta e puntuale osservanza a tutti i complessi adempimenti sopra indicati.

Si resta in attesa di un cortese cenno di assicurazione.

IL DIRIGENTE
(Spatuzza)